



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

Ordinanza n. 14 del 12 luglio 2017

Oggetto: Divieto di utilizzo dell'acqua potabile per scopi diversi da quello alimentare ed igienico.

IL SINDACO

Premesso che:

- il fenomeno delle scarse precipitazioni atmosferiche verificatosi nel periodo da agosto 2016 ad oggi, ha determinato una sensibile riduzione, rispetto agli anni scorsi, della disponibilità di acqua potabile, causa il progressivo e forte calo delle fonti di approvvigionamento idrico;
- il problema, già di per sé particolarmente preoccupante, è aggravato dalla contingente eccezionale calura che ha fatto aumentare notevolmente i consumi idrici;
- tali condizioni stanno già determinando una generale e grave situazione di emergenza idrica, la quale è destinata ad aumentare con l'aumentare delle temperature estive come preannunciato dai bollettini meteo;
- l'acqua potabile è una risorsa essenziale per la vita ed un bene primario il cui utilizzo è regolamentato da leggi speciali in materia e deve essere salvaguardata in modo da garantirne le risorse;
- per mitigare per quanto più possibile l'emergenza ormai in atto ci si deve appellare al senso di civiltà e al buon senso delle persone, invitandole a non usare l'acqua potabile per usi impropri (innaffiare orti e giardini, lavare le auto e i piazzali, ecc.);

Vista la nota della GORI SpA - gestore del servizio idrico integrato sul territorio comunale -, in data 14.06.2017, prot. 28958, con la quale tutti i Comuni dell'ambito sono

stati invitati, per quanto sopra evidenziato, ad adottare provvedimenti di sensibilizzazione verso l'utenza finalizzati ad un uso responsabile della risorsa idrica al solo scopo domestico, sanzionando eventuali trasgressori;

Ravvisata la necessità di provvedere, con urgenza, a tutela dei cittadini, ad emettere provvedimento cautelativo che vieti l'uso dell'acqua potabile erogata dalla rete comunale di distribuzione, per usi diversi da quello civile-domestico o per attività non strettamente necessarie;

Ritenuta la propria competenza sia quale autorità sanitaria locale che come ufficiale di governo individuabile ai sensi degli artt. 50 comma 5 e 6, 54 comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 98 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, in cui vengono date disposizioni in merito al risparmio idrico;

ORDINA

alla cittadinanza tutta di far uso dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto esclusivamente per scopi alimentari e di igiene personale, con espresso divieto di utilizzo della stessa per scopi irrigatori, per il lavaggio di autovetture, per l'innaffiamento di cortili e giardini, nonché ogni altra operazione affine che richieda l'utilizzo di acqua dal pubblico acquedotto, e ciò con decorrenza **immediata** e fino a **revoca espressa** della presente ordinanza.

INVITA

i cittadini ad una maggiore responsabilità nell'interesse pubblico e privato affinché il patrimonio idrico, bene di tutta la cittadinanza, non vada disperso e sprecato inutilmente e ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni ed altre apparecchiature di erogazione idrica; non utilizzare l'acqua corrente per il lavaggio delle stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il primo lavaggio delle stoviglie;
- preferire una doccia veloce al bagno in vasca, prediligendo la saponatura ed il successivo risciacquo evitando di lasciar scorrere inutilmente l'acqua nello scarico;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio di denti o la rasatura della barba;
- chiudere il rubinetto quando non si sta utilizzando l'acqua, nel lavarsi i denti basta usare un bicchiere per il risciacquo finale;
- utilizzare le lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico.

RAPPRESENTA

che sul sito della GORI è possibile ottenere ulteriori informazioni sul risparmio idrico e consigli per azioni virtuose che quotidianamente possono portare a un considerevole risparmio della preziosa risorsa.

AVVERTE

che in caso di non ottemperanza a quanto sopra, sarà applicata, a carico dell'inadempiente, sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, secondo quanto previsto dall'art. 7 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

DISPONE

che il presente provvedimento sia reso noto alla cittadinanza mediante avvisi pubblici, affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell'Ente.

Il Comando di Polizia Locale, gli Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati del controllo per il puntuale rispetto della presente.

Al Comando di Polizia Locale compete l'applicazione delle sanzioni a carico dei trasgressori.

Contro la presente ordinanza, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione può essere proposto ricorso al T.A.R. competente, oppure, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

San Marzano sul Sarno, 12 luglio 2017



IL SINDACO
Costino Annunziata